

A tutto il personale dell'Università degli Studi di Siena.

In sede di presentazione del bilancio preventivo 2007, il Consiglio di Amministrazione ne aveva deciso l'approvazione, con un disavanzo di competenza pari a 5,68 milioni di Euro. Come più in dettaglio specificato nella relazione di accompagnamento allo stesso documento, il risultato negativo del bilancio di previsione era legato ad alcune voci quali l'onere degli incrementi stipendiali per i docenti per l'esercizio 2006 (sia la quota 2006, non inserita nel bilancio di previsione 2006, sia la quota 2007, per un totale di 4 milioni di Euro), il previsto aumento stipendiale 2007 (pari a 1,32 milioni di Euro, cifra che appare ora sottostimata), l'incidenza dell'onere derivante dall'applicazione del Decreto Bersani (pari a 1,7 milioni di Euro). La speranza che allora avevamo era legata alla possibilità di poter recuperare, con la finanziaria 2007, una parte consistente di questi costi attraverso un aumento del FFO.

Oggi siamo però in grado di valutare le entrate addizionali in meno di 1 milione di Euro, per cui nella riunione del CdA di aprile è stato opportuno effettuare una manovra di rientro del disavanzo di previsione, basata soprattutto sulla riduzione delle spese. Il mantenimento del disavanzo pesava infatti negativamente in ogni decisione assunta dal CdA stesso, in quanto subordinata al concreto ristabilimento della situazione di equilibrio finanziario.

Siamo ben coscienti di come questa decisione comporti una rilevante diminuzione dei livelli di alcuni dei servizi erogati. Vorrei però sottolineare come, anche in questa situazione di difficoltà, l'Amministrazione tenga saldi alcuni elementi della propria gestione, fra i quali voglio citare il non incremento delle tasse degli studenti, il mantenimento dei servizi per la ricerca scientifica (PAR), la riduzione del precariato e l'incremento degli assegni di ricerca.

Questa manovra ha comportato la riduzione delle assegnazioni della dotazione ordinaria ai Dipartimenti (riduzione rispetto alle assegnazioni 2006 di circa 450 mila euro complessivi) e alle Facoltà (riduzione, sempre rispetto al 2006, per circa 150 mila Euro complessivi); la riduzione del trasferimento alle attività di parte dei contributi studenti (per 600 mila euro); la riduzione del budget aggiuntivo per supplenze e contratti (riduzione di 289 mila euro); la riduzione del budget programmato per il lavoro interinale (riduzione di 200 mila euro).

In sede di approvazione il CdA ha comunque ribadito che "... la probabile maggiore assegnazione di risorse (anche rispetto a quelle qui ipotizzate) provenienti dal riparto del FFO potrà comportare, compatibilmente con i risultati dell'esercizio 2006, una nuova manovra di intervento ripristinando quelle attività che risultano maggiormente penalizzate dal rigore conseguente alle riduzioni sopra dette ...". Tutto questo non attenua certo i problemi che derivano da queste decisioni, anche perché dovremmo considerare le risultanze del bilancio consuntivo 2006, che sarà approvato entro il mese di maggio e che non chiuderà certo in pareggio.

Termino con la considerazione che vi è in tutti noi la coscienza di aver preso decisioni difficili, ma necessarie a garantire il regolare svolgimento delle nostre attività, e con la speranza che a partire dal 2008 possa instaurarsi nel nostro paese un clima più favorevole per le Università.

Cordialmente
Silvano Focardi

Siena, 9 maggio 2007